

**FORMAZIONE  
PER IL DOCENTE**



**OFFICINE  
DIDATTICHE**

**IDEE · METODI · TECNOLOGIE**

**Progettare, lavorare e  
valutare per competenze**

# COME VALUTARE E CERTIFICARE COMPETENZE

## *Indicazioni su:*

- *cosa significa valutare competenze*
- *cosa significa certificare competenze*
- *rubriche e altri strumenti valutativi (griglie, diari di bordo, autobiografia cognitiva, ...)*
- *come costruire rubriche valutative relative ai compiti autentici presentati dai vari gruppi*

# SI PUÒ VALUTARE UNA COMPETENZA?

## NON IN MODO TRADIZIONALE



# (Castoldi) Valutare per competenze:

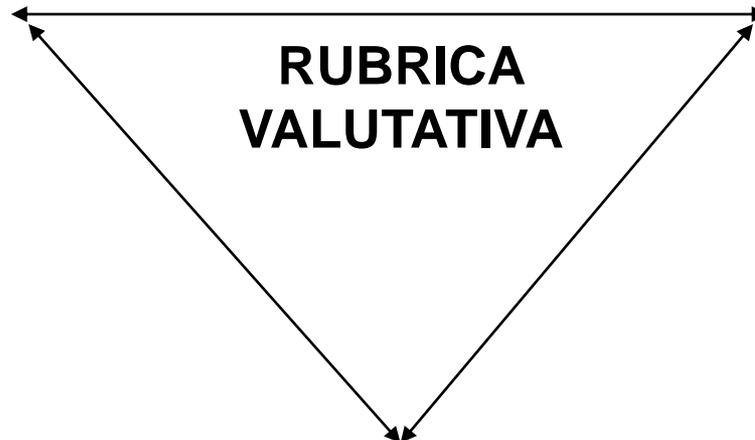
con le prestazioni autentiche si valutano tutti i punti  
i vista, anche la parte sommersa dell'iceberg

AUTOVALUTAZIONE  
soggettiva



Portfolio

Testi autobiografici



ANALISI PRESTAZIONE  
oggettiva



PRESTAZIONE AUTENTICA

ETEROVALUTAZIONE  
intersoggettiva-sociale



Osservazioni  
in itinere

Colloqui  
docenti e genitori

Interazioni  
tra pari

# La valutazione finale della competenza ...

avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa l'allievo, cosa sa fare, con che grado di **AUTONOMIA e RESPONSABILITÀ** utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.

**.... QUINDI OCCORRE OSSERVARE  
LO STUDENTE**

**PER VALUTARE  
LE COMPETENZE  
OCCORRE  
OSSERVARE**



# Poiché la **COMPETENZA** ...

*è una comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di **apprendimento formale, non formale o informale** (D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13 )*

per valutarla occorre **OSSERVARLA**

**Gli STRUMENTI attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi:**

**griglie o protocolli** strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, **questionari e interviste**, ... ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione:

**gli INDICATORI di competenza.**

# INDICATORI di competenza quali ...

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

# Le alternative / integrazioni alle verifiche

- **DIVERSI STRUMENTI** (rubriche, portfolio, diari, registrazioni video, documentazioni fotografiche, checklist di osservazione, interviste)
- **TIPOLOGIA DI COMPITI**: a diversa complessità, a diversa problematicità, legati anche alla vita reale (**autentici**)
- **COINVOLGIMENTO -ATTIVAZIONE** degli allievi per costruire un progetto di apprendimento

*(Fiorino Tessaro - Università Ca' Foscari Venezia)*

- La **valutazione finale** della competenza avviene attraverso una DESCRIZIONE che rende conto di cosa sa l'allievo, cosa sa fare, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.
- Le DESCRIZIONI sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse (**AUTONOMIA e RESPONSABILITÀ** che aumentano anche in rapporto ai diversi contesti).

# **UN SOGGETTO È COMPETENTE**

**se prende in carico un  
COMPITO e lo porta a termine  
con responsabilità e in  
autonomia.**

# VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE

- **Valutare competenze** significa *descrivere lo sviluppo di tipi e livelli (relativi) di competenze durante un determinato percorso curricolare (attesi per determinati periodi).*
- **Certificare competenze** significa descrivere tipi e livelli (assoluti) di competenze raggiunti con riferimento a una scala progressiva, a prescindere dalla specificità di un particolare percorso curricolare seguito e dall'età dello studente.

# CERTIFICAZIONE

- *La scuola **finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze** previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.*
- *Sulla base dei **traguardi** spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.*
- *Particolare attenzione va posta a **come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse** (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.*
- *Solo con **regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.*
- ***Le certificazioni del PRIMO CICLO descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.***

(Dal testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

***Come si  
certificano le  
competenze?***

The background features several abstract 3D geometric shapes in shades of gray. In the upper right, there is a rectangular block with a curved cutout. Below it, a long, thin, wavy ribbon-like shape extends across the middle. In the lower left, there is a thick, white cylindrical shape. The overall aesthetic is clean and modern.

# CERTIFICAZIONE

**Operazione che attesta il possesso di requisiti o titoli** (il diploma, la certificazione linguistica, la certificazione di competenza) .

Può essere:

- esterna (es. certificazione linguistica, informatica, ...)
- interna (**la certificazione delle competenze**, il diploma) a seconda delle normative nazionali e internazionali.

# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

- al termine della scuola primaria
- al termine della secondaria di I ° grado

## ***"LINEE GUIDA"***

***di supporto per la compilazione***

**La certificazione non sostituisce le attuali  
modalità di valutazione, ma le accompagna e le  
integra.**

**PER VALUTARE E CERTIFICARE COMPETENZE  
DOBBIAMO COSTRUIRE  
COMPITI AUTENTICI e RUBRICHE  
DI VALUTAZIONE**

La costruzione di un **compito autentico** e  
delle sue **rubriche di valutazione**  
deve essere sperimentata in itinere,  
per tarare in modo preciso il livello di  
difficoltà del compito e stabilire  
i livelli di prestazione della rubrica.

# UNA COMPETENZA SI VEDE SOLO IN AZIONE

- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di **osservazione**, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

# ***A che cosa serve il documento di certificazione?***

*Il documento di certificazione non sostituisce il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma si accompagna a questo in modo da aggiungere informazioni utili in senso qualitativo, descrivendo i risultati del processo formativo, quinquennale o triennale, compiuto dall'alunno*

# Le competenze oggetto della certificazione

sono quelle previste dal **PROFILO**  
dello studente contenuto nelle  
*Indicazioni Nazionali per il curricolo*  
*(2012)*

# LA COMPETENZA SI DESCRIVE nelle **RUBRICHE ...**

**... per rendersi conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.**

- Le **RUBRICHE**, seguono **livelli crescenti** di evoluzione della padronanza.
- Sono **sempre positive; non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza: il livello 1 indica lo stadio iniziale.

# RUBRICHE

**La rubrica è uno strumento** che individua le *dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità, una competenza (traguardi)* (Comoglio, 2002; Stevens & Levi, 2005)

**Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa”**  
e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti” (Wiggins, 1993;Trincherò, 2012)

**Evidenzia il livello di padronanza raggiunto per ciascuna competenza**

# La RUBRICA è

**un MODELLO per valutare una prestazione  
o un prodotto.**

*Un **MODELLO**, al contrario di un documento, indica uno strumento che ha caratteristiche di «invariabilità», di «oggettività» ed è quindi meno esposto alla soggettività del valutatore.*

# **LA RUBRICA è uno strumento qualitativo ...**

**che non si contrappone a quelli quantitativi,  
ma che risulta complementare ad essi:  
è indispensabile per la valutazione delle  
competenze e la relativa certificazione.**

E' utile per situazioni/compiti autentici, nei quali gli allievi debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne.

# Le **RUBRICHE** servono per indicare e descrivere i **risultati attesi ...**

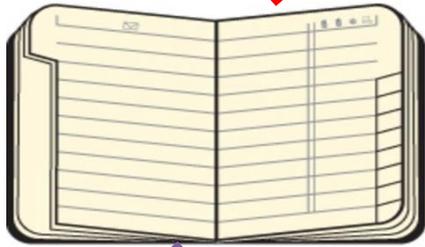
di un processo di apprendimento e per metterne in evidenza gli aspetti rilevanti

- sia relativi alle prestazioni (**prodotti**)
- sia al modo di realizzarle (**processi coinvolti**)
- ... e a indicarne **il livello/grado** di raggiungimento.

**RISULTATI ATTESI: ciò che lo studente dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa.**

## Le **RUBRICHE** servono:

- **Agli studenti** a diventare più bravi nel giudicare la qualità dei propri lavori e quella degli altri (**autovalutazione**) e quindi più capaci ad individuare e risolvere eventuali problemi che si presentano nel loro lavoro e in quello degli altri.



- **Agli insegnanti** (con classi sempre più eterogenee) perché hanno tre, quattro o più livelli di qualità per poter definire le prestazioni degli studenti, da quelli “migliori” a quelli con difficoltà di apprendimento.

- **Ai genitori** per conoscere esattamente cosa i propri figli debbano fare per avere “successo”.

**La rubrica può diventare, quindi, un interessante strumento di comunicazione insegnante (scuola) - genitori (famiglia).**

# Lo scopo della RUBRICA è anche progettuale

Una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti.

La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

## In sintesi:

# LE RUBRICHE

- **Sono brevi descrizioni** di che cosa la persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità
- **Sono sempre formulate positivamente**
- **Sono strutturate a livelli crescenti di padronanza**, dove il primo livello rappresenta lo stato iniziale
- Possono essere **rubriche ampie e generali di competenza chiave; di competenza culturale; di traguardo; di compito.**

# RUBRICHE VALUTATIVE (Castoldi)

## LE RUBRICHE COME DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA DI UNA COMPETENZA

**INSEGNANTI**

**IDENTIFICARE I RISULTATI ATTESI**

**RENDERE PIU' TRASPARENTE IL GIUDIZIO**

**CHIARIRE LA DIREZIONE DEL PERCORSO  
FORMATIVO**

**DISPORRE DI PUNTI DI RIFERIMENTO PER  
L'AUTOVALUTAZIONE**

**STUDENTI**

## COMPONENTI CHIAVE DI UNA RUBRICA

**DIMENSIONI**

**CRITERI**

**INDICATORI**

**LIVELLI**

**ANCORE**

**QUALI ASPETTI  
CONSIDERO?  
IN BASE A COSA  
GIUDICO?**

**QUALI EVIDENZE  
OSSERVABILI?  
QUALE GRADO DI  
RAGGIUNGIMENTO?  
ESEMPI CONCRETI DI  
PRESTAZIONE**

# COMPONENTI DI UNA RUBRICA

**1. DIMENSIONI**

**2. CRITERI**

**3. INDICATORI**

**4. ANCORE**

**5. LIVELLI**

M. Castoldi, M. Martini, *Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca* Franco Angeli 2011

# COSTRUIRE UNA RUBRICA

**LE DIMENSIONI:** *quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?*

**I CRITERI:** *in base a che cosa si possono apprezzare le prestazioni?*

**GLI INDICATORI:** *quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto?*

**I LIVELLI** *che precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale ( numeri o aggettivi)*

**LE ANCORE:** *esempi concreti di prestazioni (es. lavori che servano da esempio dei diversi livelli )*

# LA RUBRICA SI ARTICOLA IN 5 PUNTI BEN PRECISI:

- 1. LE DIMENSIONI**, che indicano le caratteristiche che contraddistinguono una determinata prestazione e rispondono alla domanda **“quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?”**. Nel caso della comprensione di un racconto, ad esempio, le dimensioni potrebbero riguardare **l’organizzazione testuale, il livello morfosintattico, la conoscenza lessicale, gli aspetti pragmatici, etc.**

## LA RUBRICA SI ARTICOLA IN 5 PUNTI BEN PRECISI:

**2. I CRITERI**, che definiscono i traguardi formativi in base a cui si valuta la prestazione dello studente e rispondono alla domanda *“in base a cosa posso apprezzare la prestazione?”* Nell’esempio precedente possiamo assumere come criteri il riconoscimento del messaggio principale, **l’inferenza dei significati delle parole sconosciute dal contesto, la comprensione dei rapporti logici tra i diversi enunciati, l’identificazione degli scopi del testo, etc.**

**3. GLI INDICATORI**, che rispondono alla domanda *“quali EVIDENZE osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto ?”*.

Rimanendo sull'esempio potremmo riconoscere come indicatori **l'attribuzione di un titolo al testo congruente con il suo significato generale**, oppure la riutilizzazione corretta di termini impiegati nel testo in contesti linguistici differenti, etc.;

# EVIDENZE = INDICATORI

**GLI INDICATORI** spesso vengono chiamati evidenze valutative, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni.

**EVIDENZE DI PROCESSO**, per valutare il **modo** in cui gli studenti mobilitano le loro risorse (per es. processi relativi all'interazione nel gruppo alla cooperazione, alla pianificazione)

**EVIDENZE DI PRODOTTO**, per rilevare le **caratteristiche dei prodotti finali** delle Unità di Apprendimento, prodotti che sono prevalentemente di gruppo e in qualche caso individuali.

Tali **criteri (evidenze o indicatori)** vengono espressi in **livelli/gradi** **attraverso dei descrittori della competenza considerata.**

# INDICATORI

- Se gli apprendimenti sono intesi come tipi e livelli di competenze, occorre individuare e raccogliere **indicatori legati a comportamenti osservabili** che danno informazioni sullo **sviluppo delle competenze promosse**.
- Per ogni tipo di competenze si possono **prevedere 3 tipi di indicatori : *agire, rappresentare, verbalizzare. (Dodman)***

# INDICATORI

**Per *AGIRE*** si intende effettuare determinate operazioni come spostare/spostarsi, abbinare, raggruppare, seriare o scegliere, effettuate in base a un determinato input fornito e criterio da applicare. Molti di questi indicatori di competenza sono presenti in tutti i cicli del sistema scolastico e oltre.

**Per *RAPPRESENTARE*** si intende l'uso di un linguaggio grafico ( produzione di disegni, schemi, simboli, ecc.), un linguaggio corporeo (produzione di mimo, gesti, espressioni, ecc.) oppure un linguaggio sonoro (produzione di suoni, rumori, ecc.), sempre in base a un determinato input fornito e criterio da applicare.

**Per *VERBALIZZARE*** si intende produrre il parlato e/o lo scritto in base a un determinato criterio per intervenire, dare risposte, completare, trasformare o produrre una parte o tutto di un certo tipo di testo, ecc.

**Per ciascuna competenza si devono individuare indicatori particolarmente significativi**

# INDICATORI

**Occorre raccogliere indicatori di diversi tipi,  
di modo che essi possano essere  
incrociati.**

**Difficilmente** un solo tipo di indicatore può considerarsi sufficiente per avere informazioni complessive su un tipo e un livello di competenza.

**Allo stesso tempo**, un indicatore può dare informazioni su più competenze.

**4. LE ANCORE**, che forniscono **esempi concreti di prestazione** riferite agli indicatori prescelti e riconoscibili come rilevatori dei criteri considerati; la domanda a cui rispondono può essere così formulata: ***“in rapporto all’indicatore individuato qual è un esempio concreto di prestazione in cui riconoscere (o non riconoscere) la presenza del criterio considerato?”***

**5. I LIVELLI,** che precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato (pieno raggiungimento del criterio) a quello meno elevato (non raggiungimento del criterio). Generalmente i livelli sono espressi con degli aggettivi (eccellente, buono, discreto, sufficiente, insufficiente o altro) o, eventualmente, con dei numeri (livello 1, livello 2, etc); **le scale impiegate nelle rubriche prevedono normalmente da tre a cinque livelli.**

# ESEMPIO DI UNA RUBRICA

Dimensione	Indicatori	Livelli	Ancore
<p>Comprensione dei contenuti esplicitati durante il corso</p>	<p>Conoscere i contenuti</p> <p>Effettuare collegamenti e stabilire relazioni fra i contenuti</p> <p>Applicare i contenuti ad una situazione</p>	<p>1. I contenuti esplicitati non sono coerenti.</p> <p>2. I contenuti sono limitati e frammentari.</p> <p>3. I contenuti sono limitati e completi.</p> <p>4. I contenuti sono adeguati e completi.</p> <p><b>Criteri: quantitativo, completezza</b></p>	<p>1. Parla d'altro.</p> <p>2. Esplicita alcuni elementi dei contenuti richiesti ma in modo frammentario.</p> <p>3. Esplicita in modo completo una parte dei contenuti richiesti.</p> <p>4. Esplicita correttamente e tutti i contenuti richiesti</p>

# SI POSSONO STRUTTURARE RUBRICHE:

- **di COMPETENZA CHIAVE:** descrive la padronanza di tutte le evidenze che concorrono a manifestare la competenza chiave (es. tutti i traguardi/evidenze della lingua per “comunicazione nella madrelingua”)
- **di COMPETENZA CULTURALE:** descrive la padronanza delle sole evidenze che concorrono a manifestare la competenza culturale (es. i traguardi/evidenze che fanno capo a “Leggere e comprendere testi”)
- **dei SINGOLI TRAGUARDI:** descrive i livelli di padronanza di un solo traguardo/evidenza
- **PER UN COMPITO:** un testo, una prova pratica, un esperimento ...

Per realizzare una **RUBRICA** OCCORRE avere sempre presente il DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE.

**Occorre avere poi presenti per il primo ciclo i traguardi di competenza (che vengono indicati nelle Indicazioni nazionali come prescrittivi e oggetto di valutazione) e gli obiettivi di apprendimento**

	<b>1 PROFILO DELLE COMPETENZE</b>	<b>2 COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>3 DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>4 LIVELLO</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta,	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

# LA PRIMA COLONNA ...

riporta le competenze indicate **dal Profilo finale dello studente** con lievi modifiche riguardanti l'aspetto linguistico e con lievi aggregazioni e suddivisioni di alcune di esse.

La scelta di partire **dal Profilo** è derivata dalle Indicazioni nazionali poiché *esso «descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano» (p. 15).*

Le competenze riportate dal **Profilo** sono state leggermente semplificate e **“alleggerite” nella scheda per la scuola primaria** per renderle maggiormente adeguate all'età degli alunni e più comprensibili a loro stessi e ai loro genitori.

Uno spazio vuoto (il tredicesimo) consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale

# PROFILO DELLE COMPETENZE

# 1° COLONNA

1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.		
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.		
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.		
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.		
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.		
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.		
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.		
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.		
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.		
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a		

# LA SECONDA COLONNA ...

**mette in relazione le competenze del Profilo con le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, secondo quanto indicato dalle *Indicazioni nazionali*: «*Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite **dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)[...]**. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato*» (pp. 13-15) e costituiscono l'«*orizzonte di riferimento verso cui tendere*», nel rispetto della «*diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento*» (p. 15) di ogni Paese

	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE 2° COLONNA</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE.</b>
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE.</b>
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA.</b>
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	<b>COMPETENZE DIGITALI.</b>
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<b>IMPARARE AD IMPARARE. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.</b>
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	<b>IMPARARE AD IMPARARE.</b>
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.</b>
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.</b>
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b>
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	<b>IMPARARE AD IMPARARE. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b>
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b>
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b>
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente	a.

# LA TERZA COLONNA INDICA ...

le **DISCIPLINE** che concorrono a sviluppare e a raggiungere le competenze del Profilo.

Per ogni competenza viene utilizzata la dicitura «Tutte le discipline, con particolare riferimento a ...», in quanto si vuole rispettare il **principio dell'integrazione delle discipline**, più volte richiamato dalle *Indicazioni nazionali*:

*«Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni» (p. 17*

	<b>1 PROFILO DELLE COMPETENZE</b>	<b>2 COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>3 DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>4 LIVELLO</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta,	Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: .....	

**Per ogni COMPETENZA CHIAVE, dunque, tutte le discipline sono necessariamente coinvolte,** ma dovranno essere indicate dai docenti quelle che maggiormente hanno apportato il loro contributo. **Le discipline, però, non intervengono in modo generico bensì con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni per ciascuna di esse.** Non è stato possibile, per ragioni di spazio, riportare in tale colonna tutti i traguardi di competenza, ma ad essi i docenti dovranno fare esplicito riferimento in quanto *«essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. (p. 18).*

# LA QUARTA COLONNA RIPORTA ...

**I LIVELLI** da attribuire a ciascuna competenza.

La scelta dei tre livelli con l'aggiunta di "livello base non raggiunto", effettuata per il SECONDO CICLO dal DM n. 9/2010, non è sembrata pienamente rispondente al PRIMO CICLO e in modo particolare alla SCUOLA PRIMARIA.

Per tale motivo per la PRIMARIA viene proposta l'opzione di quattro livelli, accogliendo la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo.

# MODELLI DIVERSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

- al termine della scuola primaria
- al termine della secondaria di I ° grado

## **"LINEE GUIDA"**

***di supporto per la compilazione***

**La certificazione non sostituisce le attuali modalità di valutazione, ma le accompagna e le integra.**

# COSA VALUTARE?

- **VALUTARE IL PRODOTTO**: definire con criteri oggettivi e livelli differenziati
- **VALUTARE IL PROCESSO**: griglie di osservazione e/o diario di autovalutazione
- **VALUTAZIONE MISTA**: parte per la prestazione personale e parte per l'attività e il prodotto di gruppo (70% - 30%)

# Esempi di rubriche

La ricerca educativa e didattica e le buone pratiche all'interno di progetti di ricerca azione hanno prodotto **un'ampia documentazione di rubriche**, reperibili in testi e in siti internet, che rappresentano esempi ai quali i gruppi docenti che si accingono a progettare rubriche possono attingere.

**Ne sono un esempio:**

- le **(macro)macrorubriche** della Rete Veneta Competenze per il secondo ciclo di istruzione,
- le **(macro)rubriche di Franca Da Re** per la scuola dell'infanzia e per **LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO** , oltre a quelle specificamente mirate al profilo previsto dalla certificazione delle competenze (con riferimento alla **CM.3/2015**)



- **le MICRORUBRICHE proposte da Maria Renata Zanchin** in questo file scaricabile.
- Interessanti esempi di rubriche nate dalla ricerca azione tra università e scuola sono state elaborate dal [Laboratorio RED nel progetto Matrici Valutative](#) , assimilabili a quelle che chiamiamo “microrubriche”.

- Nella scelta degli **indicatori-criteri-evidenze** e nella formulazione dei descrittori può anche non esservi differenza tra macrorubrica e microrubrica.
- Di fatto si può usare una macrorubrica per attingere microrubriche, **quello che conta è l'habitus dell'osservare e descrivere processi e prodotti da essi derivati in collegamento a situazioni, compiti e prove di tipo autentico e "esperto"**.

# Macrorubriche” e “microrubriche”

## VI SONO RUBRICHE:

- che descrivono lo sviluppo della padronanza delle competenze su macrolivelli, fasi evolutive e annualità successive (MACRORUBRICHE)
- che invece descrivono lo sviluppo della padronanza delle competenze in una determinata fase e soprattutto in riferimento a compiti specifici in corso d'anno scolastico (MICRORUBRICHE)
- Queste due tipologie sono simili nell'approccio di fondo e nelle finalità generali e sono interconnesse tra loro: a nostro avviso tenere presente questa specificità consente di lavorare meglio sia sullo sviluppo diacronico che su quello sincronico di una competenza.

<https://matricixvalutare.jimdo.com/cataloghi/catalogo-matrici-per-competenze/>

**Catalogo  
delle matrici  
per competenze**

# SCHEDA PER L'OSSERVAZIONE VALUTATIVA **PRIMARIA**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</li> <li>• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</li> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> </ul>					
	INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI	LIVELLI RAGGIUNTI				
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>-SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E COMPAGNI.</p>	A	B	C	D	
	<p>- PONE DOMANDE PERTINENTI</p>					
	<p>- HA RAGGIUNTO LA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.</p>					
	<p>-RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI</p>					
	<p>-ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI</p>					
	<p>-SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO</p>					
	<p>-INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE</p>					
OSSERVAZIONI						

# SCHEDA PER L'OSSERVAZIONE VALUTATIVA **S.S. 1° grado**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</li> <li>• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</li> <li>• IMPARARE AD IMPARARE</li> </ul>					
	<b>INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI</b>	<b>LIVELLI RAGGIUNTI</b>				
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>-SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON TUTTI</p> <p>- PONE DOMANDE PERTINENTI - È CONSAPEVOLE DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.</p> <p>-RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI</p> <p>-ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI</p> <p>-SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO</p> <p>-INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ, <b>ANCHE INFORMATICHE</b></p>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	
<b>OSSERVAZIONI</b>						

# LE RUBRICHE GENERALI DI COMPETENZA CHIAVE (F. DA RE)

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/1		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/2 (F. DA RE)**

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	<p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p>	<p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p> <p>Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/3 (F. DA RE)**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

# UNA RUBRICA DI COMPETENZA CULTURALE:

## LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

COMPETENZA CULTURALE		LEGGERE E COMPRENDERE TESTI		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>Legge in modo corretto semplici testi di vario genere</p> <p>Con domande stimolo:</p> <p>ricava le principali informazioni esplicite: individua l'argomento principale;</p> <p>individua, personaggi principali, luoghi, tempi di un racconto</p> <p>Riferisce la trama di un breve racconto in modo semplice</p> <p>Illustra un testo con alcune sequenze</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato generale, ricava informazioni esplicite che sa riferire.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso, a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p>	<p>Legge in modo scorrevole, rispettando pause e intonazioni.</p> <p>Comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Comprende informazioni esplicite, implicite.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Individua le principali tipologie testuali: narrazione, descrizione, testo poetico, testo informativo</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Legge in modo espressivo.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Comprende informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenziali</p> <p>Individua le tipologie testuali che utilizza più frequentemente: narrativo, regolativo, descrittivo, argomentativo, informativo, poetico</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p>	<p>Legge in modo espressivo, anche modulando la voce e l'intonazione.</p> <p>Individua informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenze, implicazioni.</p> <p>Sa individuare la funzione di un testo e lo scopo.</p> <p>Individua le principali caratteristiche delle diverse tipologie testuali; all'interno delle tipologie, individua anche i principali generi</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

## UNA RUBRICA DI **COMPETENZA SOCIALE**:

### COLLABORARE E PARTECIPARE IN GRUPPO DI LAVORO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Con sollecitazioni, dietro precise istruzioni e supervisione, svolge i compiti affidati al gruppo.</p> <p>Con il controllo dell'adulto e dei compagni, rispetta i tempi del lavoro e le regole del gruppo.</p> <p>Sollecitato, porta il proprio contributo.</p> <p>Dispone del materiale e lo mette a disposizione del gruppo.</p>	<p>Con istruzioni e supervisione dell'adulto e dei compagni, svolge i compiti affidati.</p> <p>Con il supporto dei compagni, rispetta i tempi del lavoro; rispetta le regole del gruppo.</p> <p>Partecipa alla discussione portando alcuni contributi.</p> <p>Chiede aiuto se è in difficoltà.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro ed è in grado di controllarli su se stesso.</p> <p>Partecipa attivamente alle discussioni, portando contributi personali.</p> <p>Chiede aiuto se ha bisogno ed aiuta i compagni.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali e informazioni.</p> <p>Sa realizzare semplici pianificazioni e procedure.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione, dando, all'occorrenza, anche istruzioni ad altri.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro e sa controllarli nel gruppo.</p> <p>Avvia e partecipa alle discussioni, portando contributi originali e individuando soluzioni nuove.</p> <p>Aiuta i compagni, offre suggerimenti, spiega.</p> <p>Mette a punto compiti, semplici progetti, pianificazioni e procedure.</p>

# UNA RUBRICA DI COMPITO SPECIFICO: IL TESTO NARRATIVO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Il testo presenta in modo molto essenziale le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e vengono descritte le azioni fondamentali.</p> <p>Il lessico è assai essenziale, le frasi minime e poco articolate.</p> <p>Sono presenti errori di sintassi e di ortografia.</p>	<p>Il testo descrive in modo coerente le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e qualche personaggio secondario, dei quali vengono descritte le azioni principali.</p> <p>Il lessico è essenziale, ma pertinente; le frasi sono coese e correttamente articolate.</p> <p>Sono presenti imperfezioni sintattiche e qualche errore di ortografia</p>	<p>Il testo presenta una cornice di riferimento spazio-temporale ben definita e coerente.</p> <p>La trama si dipana in modo lineare e comprende personaggi principali e secondari, le azioni sono descritte in modo articolato e complesso.</p> <p>Sono presenti elementi descrittivi con aspetti di tipo denotativo.</p> <p>Le frasi sono ben articolate, coerenti e coese. Il lessico è appropriato; la sintassi e l'ortografia sono corrette.</p>	<p>Le coordinate spazio-temporali sono ben descritte e definite.</p> <p>La trama è articolata e ben strutturata. Personaggi principali e secondari sono ben caratterizzati.</p> <p>La narrazione comprende riferimenti spaziali e temporali diversi da quelli della trama principale (es. feedback); sono presenti elementi descrittivi con aspetti denotativi e connotativi.</p> <p>Il lessico è ricercato, arricchito da figure retoriche pertinenti. Sintassi e ortografia sono corrette.</p>



# UN ESEMPIO DI GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Sull'esecuzione di compiti  
**(imparare ad imparare)**

	Lavora in modo autonomo	Chiede aiuto ai compagni	Chiede spiegazioni al docente
Mario			
Luigi			
Alessandra			
Davide			
Silvia			

CURRICOLO VERTICALE DI  
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE**

ALUNNO	SCUOLA	CLASSE	ANNI		
TRAGUARDI E COMPETENZE	DESCRITTORI	D	C	B	A
<b>COSTRUZIONE DI SÉ:</b> •IMPARARE AD IMPARARE •PROGETTARE	CONOSCE SE STESSO E HA MATURATO UNA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE				
	RICONOSCE, ESPRIME, CONTROLLA LE PROPRIE EMOZIONI				
	È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE CAPACITÀ E ATTITUDINI				
	È IN GRADO DI ANALIZZARE LE SITUAZIONI, DI RICONOSCERE LA MOLTEPLICITÀ DELLE MODALITÀ OPERATIVE E DI OPERARE DELLE SCELTE				
	È IN GRADO DI AGIRE IN MODO CONSAPEVOLE E DI ASSUMERE RESPONSABILITÀ				
	È CAPACE DI TRASFERIRE LE CONOSCENZE ACQUISITE È CAPACE DI COMUNICARE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI				
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI:</b> •COMUNICARE •COLLABORARE E PARTECIPARE •AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	PARTECIPA ATTIVAMENTE E CON IMPEGNO AGLI SCAMBI COMUNICATIVI E ALLE ATTIVITÀ				
	È CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DELLE REGOLE STABILITE DAL GRUPPO E LE SA RISPETTARE				
	ASCOLTA E RISPETTA LE OPINIONI DEI COMPAGNI				
	ESPRIME E ARGOMENTA IL PROPRIO VISSUTO, USANDO ANCHE LINGUAGGI DIVERSI				
	RISPETTA LE DIVERSITÀ				
	SA PORTARE A TERMINE UN IMPEGNO ASSUNTO				
	HA RAGGIUNTO UNA BUONA AUTONOMIA PERSONALE (CURA DI SÉ, DELLE PROPRIE COSE, NELLE ATTIVITÀ, NELLO STUDIO)				
	RICONOSCE IL VALORE DEI DIRITTI E DEI DOVERI PER UNA CONVIVENZA CIVILE				
<b>RAPPORTO CON LA REALTÀ:</b> •RISOLVERE PROBLEMI •INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI •ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	SI IMPEGNA IN MODO EFFICACE PER RISOLVERE PROBLEMI				
	RIESCE A NEGOZIARE IL SUO PUNTO DI VISTA				
	SA PROGETTARE E CONCENTRARI SU UN OBIETTIVO				
	RICONOSCE E AFFRONTA IN MODO POSITIVO I PROBLEMI DELLA QUOTIDIANITÀ SCOLASTICA E NON, ATTIVANDO RISORSE PERSONALI E USANDO FONTI DIVERSE				
	ESPRIME UN PARERE PERSONALE RISPETTO ALLE ATTIVITÀ, RIFLETTENDO SULLE DIFFICOLTÀ INCONTRATE E MOTIVANDO LE SCELTE ADOTTATE				

# La RUBRICA come strumento di valutazione autentica

*Si può parlare di **valutazione autentica** quando siamo in grado di esaminare direttamente le prestazioni dello studente nell'atto di svolgere significativi compiti intellettuali.*

*(Wiggins, 1990)*

# PER LO STUDENTE

**La strada per la conquista delle competenze**, sia disciplinari sia trasversali, comporta l'osservarsi mentre studia e lavora, per

- cogliere l'efficacia del proprio procedere
- riconoscere ostacoli e difficoltà
- rispondere con sincerità a domande semplici e fondamentali, come: *che cosa sto facendo, perché, da che cosa dipendono le mie difficoltà? Che cosa ho imparato? Come è cambiato il mio pensiero? ...*

• **E porta ... all'AUTOVALUTAZIONE**

**L'AUTOVALUTAZIONE**, cioè la riflessione degli studenti sui propri apprendimenti, comportamenti e abilità, viene considerata fondamentale per la presa di coscienza del livello di maturazione raggiunto.

# AUTOVALUTARSI COME?

- Ogni studente deve imparare ad osservarsi mentre studia e lavora, cogliendo l'efficacia del proprio procedere, riconoscendo ostacoli e difficoltà.
- Deve abituarsi quindi a rispondere con sincerità a domande semplici e fondamentali: *che cosa sto facendo, perché, da che cosa dipendono le mie difficoltà? Che cosa ho imparato? Come è cambiato il mio pensiero?*





- **Deve individuare**, tra i possibili percorsi proposti dai docenti o cercati personalmente, quelli adatti al proprio modo di apprendere, per potenziare capacità e colmare carenze.
- **Deve capire** che il proprio modo di apprendere, il proprio metodo di studio, il proprio modo di stare in gruppo ... può essere molto diverso da quello dei compagni.



- **Deve mobilitare risorse** di sapere e saper fare e cercare in sé e intorno a sé nuove risorse, per agire efficacemente in situazioni e contesti nuovi, sconosciuti, superando il diffuso *“non lo so, non sono capace, sono negato, non ce la faccio ...”*.

**Si tratta di autoefficacia ... e stimolare l'autoefficacia è compito fondamentale degli insegnanti.**

# IMPARA AD AUTOVALUTARTI

## Cosa hai trovato facile (+) o difficile (-)?

+ -

- capire le consegne
- anticipare il contenuto del testo
- preparare una mappa
- capire il senso globale del testo
- cercare di capire le parole non note
- confrontare le strategie usate
- argomentare nella discussione
- produrre la sintesi scritta del testo
- valutare le fasi del lavoro svolto

# AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di ...

**Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto?**.....

Titolo del compito o del progetto..... Data.....

## 1 - GLI ARGOMENTI

Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

**Argomento 1 :** .....

Facile  Difficile  Altro .....

**Argomento 2 :** .....

Facile  Difficile  Altro .....

Sapevi già qualcosa su questi argomenti?  NO  Sì

Che cosa?.....

Ti è servito per realizzare meglio il lavoro?  NO  Sì

**Scrivi 5 cose** che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

.....

## 2 - IL PRODOTTO FINALE

Che voto daresti al lavoro prodotto? .....

Che cosa ti piace del vostro lavoro? .....

Che cosa cambieresti?.....

# 3 - IL MIO GRUPPO DI LAVORO

**Ti è piaciuto lavorare con i tuoi compagni?**

Moltissimo  molto  poco  pochissimo

**Avete collaborato facilmente?**

Moltissimo  molto  poco  pochissimo

**Su cosa si poteva migliorare il lavoro del gruppo?**

- condividere informazioni
- perdite di tempo
- divisione dei compiti
- troppe discussioni
- poco tempo a casa
- dimenticanze
- disordine
- altro ...

# 4 - IL MIO LAVORO

- Che cosa ho fatto nel gruppo?

.....

- Che cosa mi è piaciuto di questa attività?

.....

- Perché?

.....

- Che cosa non mi è piaciuto di questa attività?

.....

- Perché?

.....

# COME DOCUMENTARE QUESTI LAVORI

- **I protocolli di compiti autentici, unità di apprendimento, prove esperte, vanno conservati a documentazione per costituire l'archivio didattico dell'Istituto cui attingere negli anni.**
- I lavori e i prodotti più significativi vanno dati all'allievo perché li custodisca in un "book" personale, che descrive la sua evoluzione (a scopo di memoria e di autovalutazione).
- **La scuola potrà documentare le esperienze più rilevanti con foto, filmati, testi, da raccogliere in DVD.**
- Gli insegnanti conservano la tabulazione delle valutazioni per utilizzarla, a scopo longitudinale, al momento della certificazione

*"Chiave della felicità è lo scoprire  
che cosa uno è adatto a fare  
e dargli l'opportunità di farlo" (Dewey)*

*Grazie  
per l'attenzione*

